

» | **La crisi** economica

Imprese lariane "virtuose" nei pagamenti

Soltanto l'11,4% delle ditte salda i debiti in ritardo

(Ebar) Aziende comasche virtuose nei pagamenti. Su un campione di 17.720 imprese del nostro territorio, ben il 55,4% è puntuale nel saldo delle fatture. E solamente l'11,4% paga con oltre un mese di ritardo.

È questo il risultato di una dettagliata analisi condotta da *Crisis D&B*, società specializzata nella *business information*.

Secondo questo studio sul ritardo nei pagamenti delle piccole e medie imprese italiane (pmi) nel 2008, la Lombardia, rappresentata da un campione di 326.132 aziende, salda in ritardo una fattura su due: il 51,3% non riesce a rispettare i termini pattuiti. Ma in questo scenario preoccupante, la provincia di Como rimane tra le più puntuali non soltanto all'interno della regione ma in tutta Italia.

Risulta dunque evidente come sia più sicuro fare affari con un'azienda comasca che con una toscana o laziale, dove per recuperare il proprio denaro i tempi si allungano considerevolmente.

L'indagine *Cribis D&B*, relativamente alle oltre 17mila pmi comasche ope-

ranti in settori diversificati e corrispondenti al 5,4% del bacino lombardo, evidenzia come detto che il 55,4% delle imprese paga con regolarità. Il 17,2% risolve le pendenze economiche con un ritardo che va da 1 a 15 giorni, il 16% tra i 16 e i 30 giorni.

Solamente l'11,4% salda i propri debiti con oltre un mese di ritardo, una delle percentuali più basse a livello nazionale. Un trend positivo, anche se c'è stato effettivamente un forte rallentamento nella pun-

tualità rispetto ai dati del 2007, quando le imprese che rispettavano i termini pattuiti per il pagamento superavano il 70%.

«Sicuramente è una buona notizia anche se purtroppo non si può dire che sia una percentuale entusiasmante - dice il segretario generale di Confindustria Como, Giorgio Colombo - Certo, nella situazione generale di recessione economica rappresenta un buon punto di riferimento. I problemi più concreti però riguar-

dano i ritardi nei pagamenti di quanti lavorano con le amministrazioni pubbliche. È una realtà innegabile». L'86,2% delle imprese lombarde salda le fatture entro i 30 giorni, contro l'83% della media nazionale. Mentre soltanto il 13,8% non adempie ai propri doveri e chiude i conti oltre il limite dei 30 giorni. La media italiana si assesta sui 20,9 giorni, il peggior risultato dal 1996.

Ai primi posti della classifica sono Valle d'Aosta, Trentino e Friuli.

«Mi sembra un dato positivo - dice il presidente dell'Api di Como Gianbattista Cerutti - mostra che nonostante tutto continuiamo a impegnarci per rispettare i rapporti tra clienti e fornitori». Buone notizie anche dai dati relativi ai primi sei mesi del 2009. Le imprese hanno ridotto del 5,7% la media nei giorni di ritardo nel pagamento delle fatture. Conferme in tal senso arrivano anche da Elena Desiderio, dirigente di *Cribis D&B*. «Le prospettive di un miglioramento sono confermate anche dai nostri indicatori, che ci segnalano per il futuro un leggero assestamento».



Le imprese comasche sono puntuali nei pagamenti dei loro fornitori